

INTERNET IL WEB PER TUTTI

I soldi? Ora si comprano in rete

● **Pasquale Popolizio***

I social network presenti sul Web si occupano ormai di tutto: dai video, come YouTube, alla gestione della propria identità professionale, come LinkedIn. Di sicuro però nessuno fino a pochi anni fa poteva ipotizzare un servizio sul Web dove si potevano incontrare prestatori e richiedenti di denaro. Il portale di Zopa è uno di questi.

“Zopa è il luogo per praticare il Social Lending. La gente si scambia denaro in prestito, lasciando da parte banche e finanziarie. Il Social Lending è un modo più intelligente ed equo di prestare denaro. Si è sempre fatto tra familiari ed amici – ora puoi farlo tra migliaia e migliaia di persone su internet. Sia i Prestatori che i Richiedenti ottengono migliori interessi, in quanto il Social Lending è più efficiente del tradizionale modello bancario. Le banche hanno grandi costi di gestione - migliaia di impiegati da pagare, centinaia di filiali da mantenere – e quindi si tengono grandi margini sul denaro dei loro clienti

ilwebpertutti@denaro.it

Link utili

- Zopa**
<http://www.zopa.it>
- IWA Italy**
<http://www.iwa.it>
- Websemantico.org**
<http://www.websemantico.org>

che passa attraverso loro. Su internet i costi di gestione si riducono molto e con un accordo diretto tra le persone i prestiti diventano più equi per entrambe le parti.” (dal sito Web di Zopa.it).

Zopa è nata in Gran Bretagna nel marzo 2005, opera anche in Italia dall'autunno del 2007 ed è stata autorizzata ad operare, quale Finanziaria ex articolo 106, dall'Ufficio Italiano Cambi. Zopa è un acronimo che significa Zone of possible agreement, in Italiano Zona di possibile accordo.

In Zopa vi sono due tipologie di utenti, chi intende prestare denaro, denominato prestatore, e chi invece è alla ricerca di un prestito, denominato ri-

chiedente. Zopa controlla il profilo di credito di chi cerca un prestito e gli assegna una valutazione, mentre l'utente che intende prestare denaro dichiara la sua volontà indicando la somma che vuole prestare, la classe dei richiedenti ed il tasso al quale vorrebbe prestare. I possibili richiedenti valutano i tassi e, se li reputano convenienti, richiedono il prestito.

Per ridurre i rischi Zopa fraziona i crediti su più richiedenti che firmano poi un contratto in cui si dichiarano debitori dei prestatori. I prestiti vengono ripagati con rate mensili; se una rata non viene pagata Zopa fa entrare in gioco una società di recupero crediti.

I guadagni di Zopa si sostanziano in una commissione sulla transazione ed una quota fissa a carico dei richiedenti, mentre i prestatori sono assoggettati di una commissione annuale di servizio.

Come è giusto che sia in ogni azienda che si occupi di denaro di altri, ampio risalto viene dato alle persone che sono i manager e responsabili di Zopa Italia, come del resto vengo-

no indicati i partner tecnologici, commerciali e strategici.

Nel blog di Zopa viene dichiarato che in aprile del 2008 è stata superata la cifra di 1 milione di Euro di fondi prestati. In un week end di maggio ci sono stati, sempre secondo i dati segnalati dal blog di Zopa, oltre 1.300 nuovi iscritti, mentre il tasso medio accordato dai prestatori è stato dell'8,3 per cento.

Non ho alcuna intenzione di entrare nel merito delle opportunità di investimento o di richieste di denaro che sono alla base del servizio di Zopa, né tanto meno provare a fornire un giudizio di qualità di questi servizi; non è assolutamente nelle intenzioni dell'articolo.

Mi piace solo segnalare che la pratica della condivisione degli interessi, tipica dei social network, ha trovato un altro grande filone e settore dove poter esprimere la voglia di partecipazione e condivisione.

**esperto di standard e accessibilità Web
 pasquale.popolizio@gmail.com*

